

## Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 1 ottobre 2014.

*Il dirigente del servizio ad interim: DIOGUARDI*

*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 13 ottobre 2014 al n. 49.*

**(2014.43.2466)072**

DECRETO 14 ottobre 2014.

**Autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione della denominazione del comune di Sciacca, da "Sciacca" in "Sciacca Terme".**

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI  
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, così come modificata dall'art. 102 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 ed integrata dai commi 144 e 145 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali", ed, in particolare, le disposizioni dettate in materia di variazioni territoriali e di denominazione dei comuni, per le quali è, altresì, prevista la preventiva consultazione referendaria delle popolazioni interessate;

Visto il regolamento per la disciplina della consultazione referendaria di che trattasi, emanato con decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 6 giugno 2003;

Visti i dati risultanti dall'ultimo censimento generale della popolazione del 2011, pubblicati nel S.O. della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 294 del 18 dicembre 2012;

Visto il progetto di variazione della denominazione del comune di Sciacca, da "Sciacca" in "Sciacca Terme", proposto dall'amministrazione comunale, così come deliberato dal consiglio comunale con la deliberazione n. 20 del 15 luglio 2014;

Considerato che il progetto di variazione della denominazione del comune di Sciacca è stato oggetto di procedimento istruttorio, al fine di verificarne la legittimità, finalizzato all'emanazione del decreto di autorizzazione della consultazione referendaria, ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, con riferimento a quanto prescritto dagli artt. 1) e 2) del decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8;

Vista la relazione del responsabile del procedimento, prot. n. 13534 del 5 settembre 2014, con la quale è stata esitata positivamente l'istruttoria compiuta ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e del decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8, sul progetto di variazione di denominazione del comune di Sciacca;

Considerato che dalla richiamata relazione istruttoria risulta che la consultazione referendaria va estesa alla popolazione dell'intero comune, quindi a tutti i cittadini elettori, così come prescritto dal comma 2 dell'art. 8 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

Considerato che per l'indizione della consultazione referendaria da parte del sindaco del comune di Sciacca, tenuto in quella sede a specificare che il quesito referendario riguarda la variazione della denominazione del comune di Sciacca, da "Sciacca" in "Sciacca Terme", occorre l'autorizzazione di questo Assessorato;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per procedere all'emanazione del decreto di autorizzazione della consultazione referendaria, così come risulta dalla relazione del responsabile del procedimento;

Decreta:

## Art. 1

È autorizzata, per le finalità di cui all'art. 8, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, la consultazione referendaria sul progetto di variazione della denominazione del comune di Sciacca, da "Sciacca" in "Sciacca Terme", come deliberato dal consiglio comunale con la deliberazione n. 20 del 15 luglio 2014.

## Art. 2

La consultazione referendaria, da espletare nei termini e secondo le modalità previste dagli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8, sarà indetta dal sindaco del comune di Sciacca e riguarderà, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, tutti i cittadini elettori residenti nel territorio del comune di Sciacca.

## Art. 3

La scheda di votazione da utilizzare per la consultazione, di colore verde, deve avere le caratteristiche di cui alle tabelle A e B allegate al decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8 e riportare il seguente quesito: "Volete che l'attuale denominazione del comune di Sciacca venga modificata con la denominazione di Sciacca Terme?".

## Art. 4

Per l'espletamento delle operazioni di voto, gli uffici di sezione per la votazione del referendum sono autorizzati all'utilizzo dei bolli delle sezioni elettorali, ai sensi del comma 5 dell'art. 4 del decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8.

## Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, nel sito internet della Regione siciliana.

Palermo, 14 ottobre 2014.

VALENTI

**(2014.42.2439)050**

**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 8 ottobre 2014.

**Riqualficazione in operatore socio sanitario.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la L. n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed, in particolare, l'art.3 - octies comma 3 inerente l'area delle professioni socio sanitarie;

Visto l'Accordo stipulato il 22 febbraio 2001 in sede di conferenza Stato Regioni tra il Ministero della salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano che individua la figura dell'Operatore socio sanitario (OSS);

Visto in particolare l'art. 2 del suddetto Accordo ai sensi del quale:

"1. La formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle regioni e province autonome, che provvedono alla organizzazione dei corsi e delle relative attività didattiche, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto.

2. Le regioni e le province autonome, sulla base del proprio fabbisogno annualmente determinato, accreditano le aziende UU.SS.LL. e ospedaliere e le istituzioni pubbliche e private, che rispondono ai requisiti minimi specificati dal Ministero della sanità e dal Dipartimento degli affari sociali con apposite linee guida, alla effettuazione dei corsi di formazione.";

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto l'art. 4 del C.C.N.L. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 248 del 24 ottobre 2001 che, ad integrazione del precedente contratto del personale del comparto sanità datato 7 aprile 1999, istituisce il profilo dell'Operatore socio-sanitario;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 – Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale – che ha istituito il "Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico";

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 – Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 2533 del 2 dicembre 2011, con il quale è stata disposta la riqualificazione in OSS degli operatori in servizio presso strutture pubbliche e private del Servizio sanitario regionale (SSR) con qualifiche OSA, OTA e ADEST;

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti", approvato nella seduta del 19 aprile 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano; recepito con il D.A. n. 1465 del 28 maggio 2010;

Visto il D.A. dell'Assessorato della salute n. 2471 del 23 dicembre 2013, con il quale è stato adottato il Manuale di accreditamento della Regione siciliana;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 451 del 30 novembre 2012 "Contrasto al fenomeno mafioso nel settore dei contratti pubblici" e n. 5 dell'8 gennaio 2013 "Disposizioni applicative connesse all'attuazione della normativa antimafia";

Visti i programmi dei corsi autorizzati, negli ultimi anni, dall'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione siciliana per il conseguimento delle qualifiche di:

- Operatore socio assistenziale - OSA - denominata anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani";

- Assistente domiciliari e dei servizi tutelari - ADEST - denominata anche "Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari";

- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili;

- Operatore tecnico dell'assistenza – OTA;

Considerato che dall'analisi qualitativa dei programmi dei corsi realizzati per il rilascio delle qualifiche summenzionate confrontati con il programma formativo dell'Operatore socio sanitario e le relative competenze, sono state individuate omogenee aree tematiche che necessitano di integrazione formativa;

Considerato che con l'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 si è inteso istituire la specifica figura di Operatore socio sanitario – OSS che svolga, nell'ambito delle proprie aree di competenza, attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona ed a favorirne il benessere e l'autonomia, in un contesto sia sociale che sanitario;

Considerato che in ottemperanza alle disposizioni vigenti, questo Assessorato con D.A. n. 2533 del 2 dicembre 2011 ha già disposto la riqualificazione in OSS degli operatori in servizio presso strutture pubbliche e private del Servizio sanitario regionale (SSR) con qualifiche OSA, OTA e ADEST;

Ritenuto opportuno, alla luce del fabbisogno di OSS annualmente rilevato su indicazioni del Ministero della salute, programmare le relative attività formative nell'ambito di un'offerta formativa adeguata a rispondere sia alle esigenze di qualificazione professionale che di salute dei cittadini;

Ritenuto di dover garantire un'adeguata, efficace ed omogenea formazione a tutti i discendenti attraverso la predisposizione di un unico programma formativo di riqualificazione per tutte le figure professionali summenzionate senza alcun riconoscimento di crediti formativi e lavorativi pregressi;

Ritenuto, altresì, che la riqualificazione delle figure professionali sopraccennate in OSS, possa favorire la mobilità dei lavoratori in tutto il territorio nazionale e l'impiego degli stessi sia nei contesti sociali che sanitari;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, sono istituiti i corsi di riqualificazione in Operatore socio sanitario (OSS), secondo il percorso formativo di riqualificazione di cui all'allegato 1 "Linee guida per la riqualificazione in Operatore socio sanitario", parte integrante del presente decreto, rivolti ai soggetti con qualifica di:

- Operatore socio assistenziale - OSA - denominata anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani;

- Assistente domiciliari e dei servizi tutelari - ADEST - denominata anche "Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari";

- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili;

- Operatore tecnico dell'assistenza – OTA;

conseguita a seguito della frequenza di un corso di formazione della durata di almeno 700 ore eccetto che per



coloro che hanno conseguito la qualifica di Operatore tecnico dell'assistenza (OTA) il cui corso, ai sensi del D.M. n. 295 del 26 luglio 1991, ha una durata pari a 670 ore.

#### Art. 2

È istituito l'albo regionale degli operatori socio sanitari presso il Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

I soggetti che conseguiranno la qualifica a seguito della riqualificazione prevista dal presente decreto saranno inseriti d'ufficio in detto albo, dopo aver superato l'esame finale.

Il suddetto Albo ha finalità meramente ricognitive.

#### Art. 3

Gli autisti soccorritori, dipendenti SEUS, riqualificati in OSS, ai sensi degli accordi organizzativi approvati con DDG n. 224 dell'11 febbraio 2011 e DDG n. 842 del 16 maggio 2011, e gli operatori delle aziende del SSR pubbliche e private riqualificati ai sensi del D.A. n. 2533 del 2 dicembre 2011, sono inseriti d'ufficio nell'albo regionale degli Operatori socio sanitari.

Per l'inserimento nel suddetto albo di altri soggetti in possesso dell'attestato di qualifica di Operatore socio sanitario si rimanda a successivo provvedimento.

#### Art. 4

Il costo per la partecipazione al corso di riqualificazione attivato secondo le disposizioni del presente provvedimento non dovrà superare la quota pro capite di € 1.800,00.

#### Art. 5

Possono erogare i corsi di riqualificazione in OSS, le aziende del SSR, il CEFPAS e gli enti di formazione pubblici e privati.

#### Art. 6

Gli enti di formazione pubblici e privati di cui al precedente articolo devono possedere l'accreditamento nazionale o regionale in qualità di provider ECM.

#### Art. 7

Il requisito di cui al precedente articolo deve essere posseduto dall'ente organizzatore e non sono ammessi accordi e/o convezioni con altri enti non in possesso del requisito prescritto.

#### Art. 8

I corsi dovranno svolgersi esclusivamente nel territorio della Regione Sicilia.

#### Art. 9

Ogni ente dovrà attenersi per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed economica a quanto espressamente indicato all'allegato 1 al presente provvedimento "Linee guida per la riqualificazione in Operatore socio sanitario".

#### Art. 10

È fatto divieto di utilizzare modalità di Formazione a Distanza (FAD).

#### Art. 11

Ciascuna edizione dei corsi di riqualificazione per il rilascio dell'attestato della qualifica di OSS valido su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001, non può essere svolta senza apposita e preventiva autorizzazione da parte dell'Assessorato della salute, Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, area interdipartimentale 7 "Formazione e comunicazione".

#### Art. 12

La richiesta di autorizzazione redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, deve essere inviata, almeno 60 giorni prima dell'avvio del corso, a mezzo posta al seguente indirizzo: Area interdipartimentale "Formazione e comunicazione" – DASOE, via Mario Vaccaro, 5 – 90145 Palermo. Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Richiesta autorizzazione corsi di riqualificazione in OSS".

#### Art. 13

L'Amministrazione, per il triennio 2014-2016 e nelle more di successive disposizioni, si riserva di non concedere l'autorizzazione a svolgere un numero di corsi superiore a 2 per ogni anno ad ogni ente richiedente, anche al fine di non arrecare disagi organizzativi alle strutture ospitanti il tirocinio.

#### Art. 14

Sarà cura del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico effettuare visite ispettive presso le sedi di svolgimento dei corsi al fine di verificare la corretta realizzazione delle attività formative ed il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoSalute/](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/)

Palermo, 8 ottobre 2014.

BORSELLINO

### Allegato 1

#### Linee guida per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario

##### Premessa

La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 ha sancito l'Accordo relativo all'istituzione della figura professionale di Operatore socio sanitario quale sintesi dei distinti profili professionali degli operatori dell'area sociale (Operatore socio sanitario - OSA, Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST ecc.) e di quella sanitaria (Operatore tecnico ausiliario - OTA) per rispondere in modo più adeguato all'evoluzione dei servizi alla persona, intesa nella globalità dei suoi bisogni.

Il presente documento esplicita le modalità organizzative e didattiche dei corsi di formazione per la riqualificazione in Operatore socio sanitario di soggetti in possesso delle qualifiche, conseguite ai sensi di legge, di seguito elencate:

- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST, denominato anche Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari;
- Operatore socio assistenziale - OSA, denominato anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani";
- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili;

- Operatore tecnico dell'Assistenza (D.M. 295 del 26 luglio 1991).

Il programma formativo è stato redatto sulla base di un'analisi dei programmi di circa 500 corsi di formazione autorizzati nel periodo 2007/2013 dall'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione siciliana e relativi al conseguimento delle qualifiche sopra elencate.

Dall'analisi qualitativa dei programmi dei suddetti corsi sono state individuate omogenee aree tematiche che necessitano di integrazione al fine di acquisire le conoscenze/competenze indispensabili per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario, pertanto si è ritenuto opportuno redigere un unico programma formativo e di non attivare il sistema dei crediti formativi al fine di garantire un'adeguata ed omogenea formazione a tutti i discenti, e ciò a tutela della figura dell'Operatore Socio Sanitario, del ruolo che esercita e a tutela della qualità dell'assistenza ai cittadini destinatari della stessa.

### 1. Destinatari

Soggetti in possesso delle qualifiche di seguito indicate e rilasciate ai sensi di legge. Requisito fondamentale per l'ammissione al percorso di riqualificazione è che il corso frequentato non abbia avuto una durata inferiore alle 700 ore eccetto che per coloro che hanno conseguito la qualifica di Operatore tecnico dell'assistenza (OTA) il cui corso, ai sensi del D.M.295 del 26.07.1991, ha una durata pari a 670 ore.

- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST, denominato anche Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari;
- Operatore socio assistenziale - OSA, denominato anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani";
- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili;
- L'Operatore tecnico dell'assistenza (OTA - ai sensi del D.M. 295 del 26 luglio 1991).

### 2. Enti Organizzatori

Possono erogare i corsi di riqualificazione in OSS, le aziende del SSR, il CEFPAS e gli enti di formazione pubblici e privati;

Gli enti di formazione pubblici e privati devono possedere il seguente requisito:

- Accredittamento nazionale o regionale in qualità di provider ECM.

L'Istanza di autorizzazione del corso dovrà essere corredata di:

- programma formativo con elenco dei docenti selezionati e relativa qualifica professionale;
- calendario didattico con indicazione di orari e sede di svolgimento dell'attività formativa;
- documentazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159 del 6 settembre 2011;
- accreditamento ECM.

Ogni ente organizzatore, per ogni anno ed in riferimento al triennio 2014-2016, potrà presentare massimo n. 2 istanze di autorizzazione per l'avvio dei corsi di riqualificazione.

### 3. Il Piano Formativo

#### 3.1 L'organizzazione didattica

L'ordinamento didattico del percorso di riqualificazione in Operatore socio sanitario ha una durata complessiva pari a n. 420 ore ed è così articolato:

- Percorso formativo teorico della durata di 180 ore.
- Tirocinio della durata di 240 ore secondo le modalità previste nella sezione "Tirocinio".

Il corso non potrà avere una durata inferiore a mesi 5 e l'esame finale dovrà svolgersi entro un anno dall'avvio delle attività.

Si precisa che non è possibile utilizzare la formazione a distanza per erogare contenuti formativi.

#### 3.2 Programma

Il programma formativo è stato redatto sulla base delle indicazioni dell'Accordo Stato Regioni del 22.02.2001 e dell'analisi dei percorsi formativi di OSA, ADEST, operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili e OTA che abbiano portato al conseguimento delle suddette qualifiche.

## Unità didattica A Organizzazione dei servizi sociali e sanitari 30 ore

### Obiettivi:

- conoscere gli elementi di base della legislazione nazionale e regionale in ambito socio sanitario
- conoscere gli aspetti giuridici relativi alla figura professionale dell'Operatore socio sanitario
- conoscere gli aspetti etici e deontologici della professione dell'Operatore socio sanitario
- saper definire il ruolo e i compiti dell'OSS in funzione dei diversi contesti lavorativi

Moduli	Contenuti	Profilo Docenti
Elementi di legislazione sociale e sanitaria 10 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Sistema sanitario nazionale: organizzazione e norme</li> <li>• Il governo e la struttura del sistema sanitario regionale.</li> <li>• Il Piano sanitario nazionale e il Piano sanitario regionale.</li> <li>• I sistemi di welfare</li> <li>• La programmazione Socio sanitaria regionale.</li> </ul>	Esperto in legislazione sanitaria.
Aspetti giuridici deontologici ed etici della professione 10 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il profilo dell'Operatore socio sanitario (OSS): analisi del ruolo, funzioni e competenze.</li> <li>• Il profilo dell'Operatore Socio Sanitario: elementi di etica e deontologia professionale e responsabilità</li> </ul>	Infermiere
Il ruolo dell'OSS nei servizi sanitari 6 ore -	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'OSS e il suo ruolo nelle strutture che erogano prestazioni sanitarie</li> </ul>	Infermiere con esperienza lavorativa almeno annuale in strutture ospedaliere
Il ruolo dell'OSS nei servizi socio sanitari 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'OSS e il suo ruolo nelle strutture socio assistenziali: RSA, CTA, Case famiglia e ADI</li> </ul>	Infermiere con esperienza lavorativa almeno annuale in RSA, CTA, Case famiglia e ADI

**Unità didattica B**  
**Igiene e prevenzione**  
**30 ore**

**Obiettivi:**

- acquisire gli elementi di base dell'igiene personale
- conoscere gli elementi di base dell'igiene ambientale
- saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale
- acquisire metodi e strumenti per lo stoccaggio dei rifiuti
- acquisire metodi e strumenti per l'igiene e sanificazione ambientale
- acquisire metodi e strumenti per l'assistenza e la cura alla persona non autosufficiente

Moduli	Argomenti	Caratteristiche docenti
Igiene ed epidemiologia 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di igiene ambientale e personale</li> <li>• Le infezioni ospedaliere e le misure di prevenzione.</li> </ul>	Medico igienista
Aspetti tecnici operativi dell'igiene 14 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi connessi all'attività dell'OSS rispetto alle più comuni infezioni per sé e per l'utente.</li> <li>• Le tipologie di lavaggio delle mani.</li> <li>• I dispositivi di protezione individuale.</li> <li>• Strumenti e metodi per la sterilizzazione dei presidi sanitari</li> <li>• Le metodologie di pulizia, sanificazione e sanitizzazione ambientale.</li> <li>• La pulizia e la manutenzione degli arredi e delle attrezzature: la conservazione degli stessi e il riordino del materiale.</li> <li>• La raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti</li> <li>• L'educazione ai comportamenti preventivi.</li> </ul>	Infermiere
Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori 6 ore -	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli aspetti generali del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.</li> <li>• I fattori di rischio connessi all'organizzazione del lavoro.</li> <li>• Gli elementi di ergonomia del lavoro in ambiente ospedaliero, comunitario e domiciliare.</li> <li>• I soggetti della prevenzione: il medico competente, il datore di lavoro, i dirigenti, ed i rappresentanti della sicurezza.</li> <li>• I piani per la sicurezza: il soccorso antincendio, l'evacuazione etc.</li> </ul>	Esperto in materia di prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Elementi di comfort alberghiero 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza alla persona non autosufficiente o allettata nelle attività quotidiane e di igiene personale.</li> <li>• La gestione della persona nel suo ambito di vita</li> </ul>	Infermiere

**Unità didattica C**  
**Elementi di anatomia, fisiologia e dietetica**  
**22 ore**

**Obiettivi:**

- conoscere elementi di base di anatomia e fisiologia
- delineare le modalità di assistenza legate alla nutrizione del paziente

Moduli	Argomenti	Caratteristiche docenti
Anatomia e fisiologia 12 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura corporea: organo, apparato, sistema.</li> <li>• Gli apparati corporei: osteoarticolare, muscolare, respiratorio, cardiocircolatorio, urinario etc.</li> <li>• Le funzioni corporee: mentali, sensoriali, cardiovascolari, respiratorie, digestive, endocrine, genitourinarie, riproduttive, neuromuscoloscheletriche, etc.</li> </ul>	Medico
Dietetica 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il fabbisogno nutritivo e i principi.</li> <li>• L'igiene degli alimenti.</li> <li>• Il servizio di alimentazione ospedaliero, comunitario e domiciliare.</li> <li>• L'alimentazione in alcune situazioni patologiche: diabete, obesità, ipertensione.</li> </ul>	Dietista/Medico con Specializzazione in scienze dell'alimentazione/biologo nutrizionista
Assistenza alla nutrizione 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di assistenza alla nutrizione del paziente non autosufficiente.</li> </ul>	Infermiere

**Unità didattica D**  
**Interventi socio sanitari per l'infanzia e l'adolescenza**  
**18 ore**

**Obiettivi:**

- descrivere le fasi dello sviluppo psico-motorio del bambino
- descrivere gli elementi di base per la mobilitazione del bambino
- descrivere gli elementi di base relativi alla nutrizione del bambino nelle diverse fasce d'età
- descrivere gli elementi di base di psicologia dello sviluppo

Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Elementi di Pediatria 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo sviluppo psico- motorio del bambino.</li> <li>• Le principali patologie pediatriche.</li> </ul>	Pediatra
Interventi sanitari rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambiente ospedaliero e territoriale 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I servizi sanitari per l'assistenza all'infanzia.</li> <li>• L'igiene del bambino.</li> <li>• La sanificazione e la manutenzione della culla e dell'incubatrice.</li> <li>• L'alimentazione nell'infanzia.</li> </ul>	Infermiere con esperienza lavorativa annuale in ambito pediatrico
La mobilitazione del bambino 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le posizioni e le mobilitazioni del bambino.</li> </ul>	Neuropsicomotricista / Fisioterapista con esperienza lavorativa annuale in ambito pediatrico
Psicologia del bambino e dell'adolescente 6 ore -	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le problematiche del bambino ospedalizzato e istituzionalizzato</li> <li>• Gli elementi di psicologia dello sviluppo</li> <li>• Lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti con particolare riferimento alle problematiche dei bambini e degli adolescenti vittime di soprusi, di violenza o comunque di condizioni di disagio.</li> </ul>	Psicologo/Pedagogista
Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza I parte 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le modalità del piano di intervento sociale nell'infanzia e nell'adolescenza</li> </ul>	Assistente Sociale / Pedagogista / Educatore / Psicologo
Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza II parte 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alimentazione e le mense</li> </ul>	Dietista / Medico con specializzazione in Scienze dell'Alimentazione / Biologo Nutrizionista

**Unità didattica E**  
**Attività assistenziali e sociali per la terza età**  
**26 ore**

**Obiettivi:**

- descrivere gli elementi di base di geriatria
- descrivere le principali patologie dell'anziano
- acquisire strumenti, tempi e metodi relativi alla somministrazione dei farmaci
- acquisire le principali nozioni di assistenza ospedaliera della persona anziana
- acquisire le principali nozioni di assistenza domiciliare della persona anziana
- acquisire le principali nozioni di assistenza della persona anziana istituzionalizzata

Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Gerontologia e geriatria 10 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'invecchiamento biologico e psicologico con particolare riferimento alle demenze.</li> <li>• La persona anziana: principali patologie e problemi.</li> <li>• L'assunzione dei farmaci.</li> <li>• La dieta per gli anziani.</li> <li>• L'unità di valutazione geriatrica.</li> </ul>	Medico geriatra
Interventi socio sanitari rivolti alla persona anziana in ambiente ospedaliero 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'assistenza ospedaliera rivolta all'anziano.</li> </ul>	Infermiere con esperienza lavorativa ospedaliera almeno annuale in ambito geriatrico
Interventi socio sanitari rivolti alla persona anziana in ambiente territoriale 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'assistenza domiciliare rivolta all'anziano.</li> <li>• L'assistenza all'anziano istituzionalizzato.</li> <li>• I piani di intervento a sostegno dei bisogni assistenziali specifici dell'anziano (pazienti con Ictus, Alzheimer, ecc).</li> </ul>	Infermiere con esperienza lavorativa domiciliare e in strutture di ricovero e cura per anziani almeno annuale
Recupero e riabilitazione funzionale nell'anziano 4 ore -	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La terapia occupazionale: attività di vita ed autonomia gestionale.</li> </ul>	Terapista occupazionale / Educatore / Pedagogista
Ausili per la riabilitazione 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ausili per aumentare il grado di autonomia.</li> </ul>	Fisioterapista



**Unità didattica F**  
**Attività assistenziali e sociali rivolte alle persone con disabilità**  
**12 ore**

**Obiettivi:**

- Acquisire gli elementi di base relativi alla rete di assistenza delle persone con disabilità
- Acquisire strumenti e metodi per l'esercizio del ruolo dell'OSS in ambito familiare e sociale
- Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente psichiatrico

Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disabilità in ambiente sociale 5 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La legge quadro n.104/92.</li> <li>• I servizi socio sanitari rivolti alla persona con disabilità.</li> <li>• Il piano di intervento integrato per l'assistenza.</li> </ul>	Assistente sociale
Il ruolo dell'OSS per gli interventi in ambito familiare 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo dell' OSS nella gestione degli interventi specifici in ambito familiare e sociale</li> </ul>	Infermiere con esperienza lavorativa almeno annuale con persone disabili
Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disagio psichico in ambiente ospedaliero e territoriale 5 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali patologie psichiatriche.</li> <li>• I servizi psichiatrici.</li> <li>• L'approccio relazionale con il paziente psichiatrico.</li> <li>• L'ambiente sanitario psichiatrico.</li> <li>• L'assistenza al paziente psichiatrico in ambito territoriale.</li> </ul>	Medico psichiatra

**Unità didattica G**  
**Attività socio assistenziali rivolte al paziente oncologico**  
**7 ore**

**Obiettivi:**

- Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente oncologico

Interventi socio sanitari rivolti ai pazienti oncologici in ambiente ospedaliero e territoriale 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza paziente oncologico: tipologie e complessità</li> </ul>	Infermiere con esperienza almeno annuale in ambito oncologico
Aspetti relazionali con il paziente oncologico 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti relazionali nella relazione con il paziente oncologico</li> </ul>	Psicologo

**Unità didattica H**  
**Elementi propedeutici all'attività di tirocinio**  
**35 ore**

Questa Unità didattica prevede esercitazioni pratiche in aula relativamente ai seguenti contenuti anche attraverso l'utilizzo di ausili:

- Le prestazioni sanitarie: gestione delle medicazioni semplici, somministrazione dei farmaci, utilizzo di apparecchi medicali etc.
- Le lesioni da decubito: prevenzione e riconoscimento.
- I principali parametri vitali (pressione arteriosa, temperatura corporea, saturazione).
- I segni delle principali alterazioni emodinamiche, metaboliche, neurologiche.
- Presidi e dispositivi per la gestione del paziente (es: utilizzo del sollevatore, deflussore, ecc).
- Il primo soccorso: osservazione e segnalazione dei principali segni e sintomi con particolare riferimento all'aspetto generale e ai parametri vitali generale e ai parametri vitali.
- Ruolo dell'OSS nei casi di emorragie, ustioni, distorsioni, lussazioni, inalazioni, intossicazioni, crisi asmatiche, politraumi e fratture.
- Gli interventi di primo soccorso (BLS).

**Obiettivi:**

- Acquisire le nozioni principali relative ai concetti di salute e malattia
- Acquisire le competenze di base relativa alle attività dell'OSS
- Acquisire le nozioni principali per il riconoscimento delle lesioni da decubito
- Acquisire le nozioni principali per il riconoscimento delle principali alterazioni emodinamiche, neurologiche e metaboliche;
- Acquisire strumenti e metodi per la gestione del primo soccorso

Interventi sanitari rivolti alla persona: 16 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I concetti di salute/malattia, bisogno/problema.</li> <li>• La classificazione dei bisogni di salute e di assistenza.</li> <li>• Le prestazioni sanitarie: gestione delle medicazioni semplici, somministrazione dei farmaci, utilizzo di apparecchi medicali etc.</li> <li>• Le lesioni da decubito: prevenzione e riconoscimento.</li> <li>• I principali parametri vitali (pressione arteriosa, temperatura corporea, saturazione).</li> <li>• I segni delle principali alterazioni emodinamiche, metaboliche, neurologiche.</li> </ul>	Infermiere
Presidi e dispositivi 3 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidi e dispositivi per la gestione del paziente (es: utilizzo del sollevatore, deflussore, ecc).</li> </ul>	Fisioterapista
Nozioni di primo soccorso 10 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il primo soccorso: osservazione e segnalazione dei principali segni e sintomi con particolare riferimento all'aspetto generale e ai parametri vitali.</li> <li>• Ruolo dell'OSS nei casi di emorragie, ustioni, distorsioni, lussazioni, inalazioni, intossicazioni, crisi asmatiche, politraumi e fratture.</li> </ul>	Medico / Infermiere esperto in primo soccorso
Gli interventi di primo soccorso 6 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli interventi di primo soccorso (BLS).</li> </ul>	Istruttore BLS certificato

#### 4. Risorse umane e compensi

L'impianto organizzativo progettuale prevede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali:

Direttore del corso è un infermiere con provata esperienza, almeno quinquennale, nel coordinamento didattico di progetti/eventi formativi in ambito sanitario.

Ruoli e compiti del direttore del corso:

- è responsabile della valutazione dei curricula dei docenti ai fini dell'attribuzione dell'incarico;
- coordina e supervisiona lo svolgimento delle attività formative e ne ha la responsabilità scientifica e didattica;
- coordina gli interventi dei docenti;
- promuove e assicura processi di valutazione dell'apprendimento in collaborazione con il tutor didattico e di tirocinio;
- certifica sulla base degli esiti delle prove intermedie e della documentazione amministrativa (registri di presenza) l'ammissione all'esame finale.

#### Docenti

I docenti dovranno essere individuati in base ai profili e alle esperienze indicati nella sezione "Programma"; requisito comune e necessario è l'aver maturato un'esperienza almeno biennale nella formazione in ambito socio-sanitario.

Il docente dovrà:

- programmare l'insegnamento della materia attribuita in modo coerente con la globalità del progetto formativo;
- redigere i questionari di apprendimento relativi al suo insegnamento;
- proporre la bibliografia e fornire materiale di supporto allo studio.

Il docente è sottoposto ad una valutazione individuale attraverso la determinazione dell'indice di soddisfazione dei corsisti.

#### Tutor didattico

Il tutor didattico è individuato sulla base di titoli ed esperienze specifiche del tutoraggio d'aula tra il personale dipendente della struttura formativa. In caso di ricorso a tutor esterni essi saranno prioritariamente selezionati all'interno dell'albo dei tutor d'aula costituito con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 929 dell'11 giugno 2014.

Svolge principalmente le seguenti funzioni:

- funzioni di raccordo tra le diverse aree previste nel percorso formativo e collabora specificamente con il direttore del corso al fine di:
  - promuovere l'integrazione tra i docenti per garantire uno sviluppo interdisciplinare dei contenuti teorico-pratici e il raggiungimento degli obiettivi;
  - attivare il confronto tra i docenti e coordinarli per garantire l'efficacia formativa;
  - predisporre i questionari di apprendimento consegnati dai docenti garantendo la massima riservatezza sui contenuti degli stessi e i questionari di gradimento.
- funzioni didattico/organizzativa e pedagogica:
  - certifica la frequenza giornaliera del discente sul registro presenze;
  - sovrintende alla compilazione giornaliera del registro delle presenze da parte del docente (imposizione della firma e stesura del programma);
  - fornisce ai discenti il materiale didattico, precedentemente acquisito dai docenti;
  - gestisce e garantisce il setting di apprendimento;
  - supporta i corsisti nelle attività didattiche.

#### Tutor di tirocinio

Il tutor di tirocinio, individuato all'interno delle sedi di tirocinio in base ai requisiti di carattere professionale, è un infermiere che ha il compito di favorire l'accogliimento e l'inserimento dei formandi all'interno delle strutture in cui si svolgerà l'attività medesima e svolge le seguenti funzioni:

- certifica la frequenza al tirocinio e le attività svolte sul libretto personale del tirocinante;
- facilita l'apprendimento delle competenze previste dal profilo OSS;
- contribuisce alla valutazione dell'apprendimento e fornisce feedback sistematico al tirocinante;
- crea le condizioni necessarie affinché il tirocinio sia "formativo";
- individua le attività da far sperimentare in coerenza con gli obiettivi;

- presidia la gradualità dell'apprendimento e l'uniformità dell'esperienza tra i tirocinanti;
- stimola il tirocinante alla rielaborazione dell'esperienza;
- favorisce nel tirocinante la comprensione del proprio ruolo, lo guida in comportamenti eticamente corretti e di responsabilità.

Ad ogni tutor potranno essere assegnati fino ad un massimo di tre tirocinanti per volta.

#### Compensi

Per la realizzazione del corso, gli enti organizzatori potranno avvalersi, fatti salvi i requisiti richiesti, di personale interno o esterno.

Nel caso di reclutamento di docenti e tutor didattici esterni, al fine di offrire una equa retribuzione ai professionisti coinvolti nelle attività formative, i compensi dovranno essere corrisposti sulla base delle seguenti tariffe:

- docenti FASCIA A: compenso orario € 100,00 lorde professionisti con almeno 10 anni di esperienza lavorativa nelle discipline di riferimento;
- docenti FASCIA B: compenso orario € 80,00 lorde professionisti con almeno 5 anni di esperienza lavorativa nelle discipline di riferimento;
- docenti FASCIA C: compenso orario € 50,00 lorde professionisti con almeno 2 anni di esperienza lavorativa nelle discipline di riferimento;
- tutor didattico: compenso orario € 25,00 lorde.

Per il tutor di tirocinio non dovrà essere corrisposto alcun compenso poiché il tutor di tirocinio svolgerà le attività di tutoraggio durante l'orario di lavoro.

Non potrà, altresì, essere corrisposto alcun compenso alle strutture dove verrà svolto il tirocinio.

Per quanto concerne gli altri professionisti esterni coinvolti, l'attribuzione dei compensi sarà a discrezione dell'ente organizzatore.

#### 5. Ammissione al corso

Possono essere ammessi al corso i soggetti che hanno conseguito una delle qualifiche professionali sotto elencate e il cui percorso formativo abbia avuto una durata non inferiore alle 700 ore eccezion fatta per l'Operatore tecnico dell'assistenza (D.M. 295 del 26 luglio 1991) il cui percorso è pari a 670 ore.

- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari - ADEST, denominato anche Operatore socio assistenziale e dei servizi tutelari.
- Operatore socio assistenziale - OSA, denominati anche "OSA per l'infanzia", "OSA per le demenze", "OSA per l'handicap", "OSA per gli anziani".
- Operatore addetto all'assistenza delle persone diversamente abili.
- Operatore tecnico dell'assistenza (D.M. 295 del 26 luglio 1991).

L'interessato oltre alla domanda di iscrizione dovrà presentare i seguenti documenti:

- copia dell'attestato di qualifica conseguito o certificazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che dovrà riportare anche il codice del corso, l'ente che lo ha rilasciato e la data di conseguimento della qualifica;
- n. 2 foto formato tessera che saranno utilizzate per il tesserino del tirocinio;
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- autorizzazione al trattamento dei dati, ai fini della pubblicazione, dopo aver conseguito la qualifica di OSS, dei riferimenti personali nell'albo regionale degli Operatori socio sanitari;
- disponibilità a svolgere il tirocinio esclusivamente presso le strutture indicate nella sezione "Tirocinio".

#### 6. Frequenza delle attività formative

La frequenza alle attività formative è obbligatoria. Non sono ammessi agli esami finali corsisti che abbiano riportato un numero di assenze superiore al 10% del monte ore complessivo.

La frequenza alle lezioni e al tirocinio deve essere documentata con rilevanza sul registro delle presenze e trascritte sul libretto di tirocinio del corsista a cura del tutor.

Lo studente che abbia superato il limite di assenze consentito del 10%, potrà completare il percorso formativo in una eventuale edizione successiva del corso, presso il medesimo ente organizzatore, e dovrà necessariamente frequentare le lezioni nelle quali è stato assente nel corso precedente.

L'ente organizzatore, può a sua discrezione, prevedere nell'ambito del corso, delle sessioni di recupero relative alle lezioni nelle quali il corsista è stato assente.

Le ore di recupero dovranno essere annotate sul registro delle presenze e/o sul libretto di tirocinio del corso che consentirà l'ammissione all'esame.



Sarà cura dell'ente certificare l'avvenuto recupero delle ore di assenza al fine dell'ammissione del corsista all'esame finale.

### 7. Materiale didattico "sostenibile"

Si consiglia di fornire ai discenti slides, dispense, bibliografie, articoli e materiale didattico in genere, in formato elettronico.

### 8. Orari e organizzazione dell'attività didattica

Ad ogni corso potranno essere ammessi un massimo di 25 partecipanti, non sono ammesse deroghe.

Gli orari d'aula sono determinati dal direttore del corso, in ogni caso le giornate formative non potranno avere una durata superiore alle 6 ore.

I ritardi e le uscite anticipate saranno annotati dal tutor sul registro presenze.

Il tetto massimo di assenze è pari al 10% delle ore complessive: massimo 18 ore di assenza alla parte teorica, massimo 24 ore di assenza al tirocinio.

Si auspica che gli enti organizzatori erogino le attività formative anche in orario pomeridiano/serale e nei week end al fine di agevolare i corsisti lavoratori.

### 9. Valutazione

Il percorso formativo di riqualificazione prevede un sistema di valutazione incrociato che coinvolge i discenti, i docenti e il tutor.

Al termine di ciascun modulo, dovrà essere effettuata una valutazione finale che rappresenta il momento conclusivo ed avrà ad oggetto l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La suddetta valutazione si articolerà su due livelli. Il primo livello riguarda l'apprendimento di nuove conoscenze mentre il secondo livello riguarda il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Pertanto, a conclusione di ogni modulo, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- questionari di apprendimento;
- questionari di rilevazione del gradimento;

Il questionario di apprendimento costituisce prova finale del modulo e dovrà essere costruito con domande a scelta multipla con quattro opzioni di risposta di cui una sola esatta; il superamento della prova è subordinato al conseguimento della sufficienza, ovvero al raggiungimento del 60% di risposte esatte.

Qualora il corsista non dovesse raggiungere la sufficienza, sarà cura del tutor didattico riprogrammare la somministrazione di una seconda prova finale del modulo, consentendo al discente un congruo periodo per l'approfondimento degli argomenti del modulo.

Il questionario di gradimento, articolato in domande chiuse ed aperte, consente di ottenere una valutazione, in forma anonima, del corso nel suo complesso con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi, all'efficacia dell'intervento dei docenti, all'organizzazione delle attività.

### 10. Tirocinio

Il tirocinio pratico della durata di 240 ore, parte integrante della preparazione tecnico-operativa degli allievi, è un momento privilegiato per l'apprendimento delle tecniche necessarie a raggiungere un adeguato livello di competenza professionale per l'esercizio del ruolo dell'OSS nei contesti lavorativi.

Il tirocinio pratico dovrà essere espletato per il 70% presso le strutture ospedaliere del SSR pubbliche o private convenzionate, previa stipula di una convenzione (allegato C); per il 30% presso i servizi territoriali delle aziende sanitarie o presso le residenze sanitarie assistite (RSA), i centri di riabilitazione, i servizi di assistenza domiciliare integrata.

Il tirocinio dovrà essere svolto soltanto nelle ore diurne, per un massimo di sette ore al giorno e non oltre le 36 ore settimanali.

La copertura assicurativa richiesta per lo svolgimento del tirocinio nella struttura individuata non potrà essere in alcun modo posta a carico del tirocinante o della struttura ospitante.

Il tutor di tirocinio dovrà essere un infermiere.

Il tirocinio dovrà vertere sulle attività previste dall'allegato A dell'Accordo del 22 gennaio 2001 al fine di raggiungere gli obiettivi formativi elencati:

Elenco delle principali attività previste per l'Operatore socio-sanitario di cui all'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 22.01.2001	Obiettivi di tirocinio
<p><b>1. Assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale;</li> <li>- realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;</li> <li>- collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;</li> <li>- realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi</li> <li>- coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente;</li> <li>- aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita;</li> <li>- cura la pulizia e l'igiene ambientale.</li> </ul>	<p>Il tirocinante dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguire le manovre assistenziali relative alla specifica condizione patologica del paziente;</li> <li>• interagire con le altre figure assistenziali che contribuiscono alla cura e all'assistenza del paziente;</li> <li>• coadiuvare il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente;</li> <li>• curare la pulizia e l'igiene ambientale;</li> </ul>
<p><b>2. Intervento igienico sanitario e di carattere sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente;</li> <li>- collabora alla attuazione degli interventi assistenziali;</li> <li>- valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;</li> <li>- collabora alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi;</li> <li>- riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative;</li> <li>- mette in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.</li> </ul>	<p>Il tirocinante dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere i bisogni del paziente in relazione alla sua condizione patologica;</li> <li>• riconoscere segni e sintomi delle principali alterazioni emodinamiche - metaboliche - neurologiche (es. pallore, cianosi, sudorazione, ipoglicemia, alterazioni del linguaggio, alterazione dello stato mentale, ecc...);</li> <li>• interagire con la persona assistita e con la famiglia per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale.</li> </ul>
<p><b>3. Supporto gestionale, organizzativo e formativo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio;</li> <li>- collabora alla verifica della qualità del servizio;</li> <li>- concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione;</li> <li>- collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento;</li> <li>- collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici.</li> </ul>	<p>Il tirocinante dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• documentare tutte le azioni assistenziali messe in atto (es. parametri vitali, terapia somministrata, ecc);</li> <li>• supportare il team in relazione ai bisogni assistenziali specifici del paziente e dell'ambiente di lavoro.</li> </ul>

**11. Esame finale**

L'ammissione all'esame finale è disposta dal direttore del corso. L'ammissione è subordinata:

- al raggiungimento della sufficienza in tutte le valutazioni di apprendimento previste che dovranno essere somministrate alla fine di ogni modulo;
- alla regolare frequenza del corso, così come previsto al precedente punto 6.

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario si articola in:

- una prova scritta (un questionario costruito con le stesse modalità della prova finale di modulo);
- una prova orale sulle materie del programma;
- una prova pratica basata sulla simulazione di un processo assistenziale di competenza.

La commissione d'esame è nominata dal dirigente generale del DASOE ed è così costituita:

- un dirigente o funzionario dell'Amministrazione regionale designato dal dirigente generale del DASOE, con funzione di presidente;
- un componente designato dall'Assessorato regionale della famiglia e delle politiche sociali;
- un componente designato dal collegio IPASVI della provincia di competenza;
- un componente, designato dal dirigente generale del DASOE, rappresentante delle associazioni di operatori socio sanitari che operi nel contesto regionale;
- il direttore del corso o un suo delegato scelto tra i docenti del corso.

La commissione è validamente costituita con la presenza del presidente ed almeno 3 componenti.

Il tutor didattico o un incaricato dell'ente organizzatore svolge funzioni di segretario verbalizzante.

In caso di documentata indisponibilità di un candidato, l'ente organizzatore provvederà ad inviare l'istanza del candidato, la documentazione giustificativa dell'assenza e quella necessaria per l'ammissione per le prove finali, la quale provvederà ad autorizzare l'ammissione dell'allievo ad esami di uguale qualifica presso lo stesso ente o ad altro ente nell'ambito del territorio della provincia.

Per ogni componente della commissione, con esclusione del direttore del corso e del segretario verbalizzante, dovrà essere previsto un compenso onnicomprensivo di € 200 lordi. Non sono previsti rimborsi spese di vitto, viaggio e alloggio.

La commissione redigerà e sottoscriverà appositi verbali delle sedute di esame in duplice copia.

Alle prove viene attribuito un punteggio espresso in centesimi. Il punteggio minimo complessivo riferito alle tre prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica, è di 60/100, così ripartito:

- prova scritta minimo 15 punti massimo 30
- prova orale minimo 20 punti massimo 30
- prova pratica minimo 25 punti massimo 40

Il punteggio conseguito dovrà essere riportato esclusivamente sul verbale d'esame e non sull'attestato di qualifica.

La commissione alla fine dell'esame dovrà formulare il giudizio complessivo di idoneità o di mancata idoneità che sarà annotato sul verbale.

Tutti gli atti relativi al corso e alle prove d'esame rimarranno in custodia alla struttura che ha erogato l'attività formativa.

La struttura che ha erogato l'attività formativa ha il compito di trasmettere all'area 7 formazione e comunicazione del DASOE:

- originale del verbale d'esame sottoscritto dai membri della commissione;
- una relazione sull'andamento del corso a cura del direttore del corso;
- elenco in formato excel dei corsisti che hanno superato l'esame finale con le seguenti informazioni: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e codice identificativo del corso. Detti dati saranno inseriti nell'albo regionale degli Operatori socio sanitari (allegato C);
- attestati di qualifica degli allievi che avranno superato le prove finali di idoneità, redatti secondo il modello predisposto dall'Assessorato della salute (allegato B);

L'attestato di qualifica sarà giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 art. 12 comma 4.

**12. Allegati**

- Allegato A: form attestato
- Allegato B: file excel elenco partecipanti
- Allegato C: schema di convenzione
- Allegato D: libretto di tirocinio

**Allegato 2**

All'Assessorato della Salute  
Dipartimento Attività Sanitarie e  
Osservatorio Epidemiologico  
Area 7 Formazione e Comunicazione  
Via Mario Vaccaro, 5  
90145 Palermo

Oggetto: richiesta di autorizzazione all'organizzazione di corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) ai sensi del D.A. n. .... del .....

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a ..... il ..... in qualità di rappresentante legale/amministratore unico dell'Ente ..... con sede in ..... via ..... n. .... C.A.P. ....,

**CHIEDE**

ai sensi del D.A. n. .... del ..... l'autorizzazione allo svolgimento di n. .... edizioni del corso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) che si svolgerà/svolgeranno presso la sede ..... dal ..... al .....

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445/2000

**DICHIARA**

- di attenersi per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed economica a quanto espressamente indicato all'Allegato 1 del decreto dell'Assessorato regionale della salute n. .... del ..... "Linee guida per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario"
- di essere accreditato in qualità di provider ECM presso (indicare l'Ente accreditante) con il seguente ID .....

Allega alla presente:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;
2. fotocopia di documento d'identità in corso di validità.

Data .....

Firma

.....

COPIA  
NON